



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Roma, vedi intestazione digitale

Class 34.43.01/18/2019

All **Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS**
Va@pec.mite.gov.it

All **Ufficio di Gabinetto dell'On.
Ministro della cultura**
udcm@pec.cultura.gov.it

All **Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS**
ctva@pec.mite.gov.it

Alla **Regione Emilia-Romagna**
Servizio VIA e
Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla **Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio per le province
di Parma e Piacenza**
sabap-pr@pec.cultura.gov.it

All **Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico DG ABAP**

All **Comune di Travo**
comune.travo@sintranet.legalmail.it

All **Comune di Rivergaro**
comune.rivergaro@sintranet.legalmail.it

Oggetto [ID: 7371] Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrato con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e contestuale Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 S.S. n. 45 "Val



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

X

Trebbia" - Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro nei comuni di Travo e Rivergaro (PC)- **Progetto definitivo**

Proponente: Società ANAS S.p.A.

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio sulla Valutazione di impatto ambientale

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali" ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri," (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";



VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che ANAS S.p.A., con nota prot. 490284 del 01/08/2021 ha presentato l'istanza per il rilascio del Provvedimento unico ambientale ai sensi dell'articolo 27 del D. Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, relativa al **progetto definitivo** S.S. n. 45 "Val Trebbia" - Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro nei comuni di Travo e Rivergaro (PC);

CONSIDERATO che il **Ministero della transizione ecologica**, con nota prot. 114099 del 21/10/2021, ha provveduto a comunicare contemporaneamente la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 27 comma 6 del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, sulla base del parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente prot. 11013 del 18/11/2021, ha espresso con nota prot. n. 43461 del 24/12/2021, il parere tecnico istruttorio negativo con le seguenti motivazioni:

in quanto la variante di tracciato della S.S. 45, in particolare nei pressi della frazione di Fabbiano ed in area prospiciente all'abitato di Travo, determina l'eliminazione di un'importante area boscata che potrebbe essere evitata - o comunque ridotta- attraverso un tracciato più aderente al tracciato esistente, lo stesso dicasi dei filari ed appezzamenti agricoli che caratterizzano l'ambito di tutela del fiume Trebbia in prossimità dell'abitato di Colombarla, che potrebbero venir mantenuti o comunque subire minime modifica con un tracciato più aderente al tracciato esistente.

Si evidenzia l'assoluta incompatibilità paesaggistica del raccordo dell'abitato di Dolgo, così come previsto in progetto, in quanto la nuova viabilità di raccordo risulta sovradimensionata rispetto all'abitato, progettata a ridosso del greto del fiume ed indifferente agli aspetti vegetazionali che verrebbero irrimediabilmente compromessi, tale soluzione risulta assolutamente priva di rapporti con il paesaggio circostante ed evitabile attraverso una



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

riprogettazione attenta della viabilità esistente di accordo con la SS 45 che dovrà anche governare la trasformazione paesaggistica alle diverse scale e nello specifico oltre che a scala territoriale anche dei nuclei urbani e dell'abitato esistente.

Relativamente ai ponti di attraversamento dei rii e ricadenti in ambito di tutela paesaggistica (es. Ponte sul Rio Fontana Cavalla, Rio Felino ecc.) si evidenzia che la soluzione di progetto presenta un notevole impatto paesaggistico peggiorativo rispetto alla situazione delle strutture esistenti di attraversamento, attualmente in muratura e ben integrate nel paesaggio e nell'ambito ripariale dei relativi rii.

La nuova struttura prefabbricata in struttura mista cemento armato ed acciaio, con luci variabili di 25 e 55 mt, viene riproposta in modo indistinto nei diversi attraversamenti, senza pertanto una attinenza tra progetto ed ambito paesaggistico d'inserimento, l'intervento non risulta integrato con l'ambiente fluviale anche per l'uso di materiali incongrui (cemento ed acciaio corten) rispetto ai valori storici e materiali ben rappresentati dai ponti esistenti e di cui in progetto ne è prevista la demolizione. Eventuali interventi infrastrutturali di nuova realizzazione dovranno essere di qualità architettonica elevata, andando a valorizzare gli ambiti paesaggistici attraversati e proponendo materiali, per quanto possibile, attinenti ai luoghi, dovrà essere fornito, per ogni intervento, un adeguato studio di inserimento paesaggistico e foto inserimento progettuale al fine di una corretta valutazione degli stessi in relazione a) la specificità dei luoghi.

Particolare attenzione merita il viadotto Rio Cernusca di luce 180 mt, previsto nel tratto compreso tra la rotatoria 7 ed 8.

Il tracciato in progetto, totalmente in variante rispetto al tracciato esistente, determina la creazione di un ampio viadotto con pile ricadenti nel greto del Trebbia e interventi in terre armate in aree oggi ad uso agricolo, il nuovo tracciato si attesta in avvicinamento al percorso fluviale del Trebbia e introduce un sostanziale raddoppio della dotazione infrastrutturale in un'area a forte valenza paesaggistica, dove la percezione visiva risulta totale in quanto collocato all'interno del fondovalle, coti totale percezione dello scorcio vallivo solcato dal fiume Trebbia, sia per chi percorre la SS45 ma anche per chi fruisce dalle valli circostanti del paesaggio; si rileva anche che l'attacco a terra del ponte, là dove con l'utilizzo di terre armate, pur riducendo il numero e la luce delle pile, determina una barriera fisica a terra che dovrà essere valutata attentamente.

Il progetto dovrà avere funzione di governare la qualità paesaggistica andando ad eliminare, a volte minimizzare, ma certo non introdurre, una frammentazione del paesaggio.

Tutto ciò premesso si ritiene complessivamente incompatibile l'intervento così come proposto ai fini della tutela paesaggistica, si potrebbe prendere in esame una soluzione progettuale che sia più aderente al tracciato attualmente esistente della S.S.45, andando anche a minimizzare la viabilità di innesto e le opere di ricucitura del tracciato. In particolare dovrà porsi attenzione anche alla percezione della infrastruttura in progetto dal paesaggio circostante, con particolare attenzione al rapporto con zone vallive dove la visibilità risulta totale.

CONSIDERATO che ANAS S.p.A. con nota prot. 884118 - del 20/12/2022, ha trasmesso la documentazione integrativa, a seguito delle richieste della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e che le stesse sono state pubblicate sulla piattaforma informatica del MASE il 28/12/2023;

CONSIDERATO che la Direzione generale scrivente con nota prot. 1419 del 16/01/2023 ha richiesto alla Soprintendenza ABAP per le province di Parma e Piacenza di esaminare tale documentazione integrativa e di aggiornare il parere endoprocedimentale già reso;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente, con nota prot. n. 1216 del 06/02/2023, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale aggiornato alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, assunto al prot. n. 4624 del 07/02/2023;

ACQUISITO il contributo istruttorio del Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale prot. 12157 del 31/03/2023;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

CONSIDERATE le opere ricadenti nelle aree paesaggisticamente vincolate (tra le quali si annoverano quelle ricadenti nelle seguenti aree tutelate dalla Parte III del D.Lgs. 42/2004:

- ex art. 142 c.1 lettera c) relativo al fiume Trebbia, Rio S. Michele, Rio Fontana Cavalla, Rio Bacchello, Rio Felino, Rio dei Quadrelli e del Rio Cernusca;
- ex art. 142 c.1 lettera f) relativamente al Parco regionale del fiume Trebbia;
- ex art. 142 c.1 lettera g) relativamente alle aree coperte da boschi ed ex art. 136

ESAMINATE le integrazioni sopra citate che comprendono alcune variazioni rispetto al progetto su cui la Scrivente aveva espresso il parere negativo prot. 43461 del 24/12/2021, tra cui:

- la riprogettazione della tratta compresa tra le rotatorie 3 e 4 (tratto Coni e Le Piane), con un percorso più aderente all'attuale viabilità.
- modifiche del tratto del viadotto Cernusca (ex tratto 8 del tracciato) rispetto all'iniziale proposta ben più scostata verso valle; il nuovo viadotto prevede l'adozione di luci elevatissime (superiori agli 80m per la campata centrale), per assicurare un'elevata trasparenza visiva.
- Eliminazione della rotatoria di Dolgo (la più impattante dal punto di vista paesaggistico), realizzando un unico tracciato tra la rotatoria 6 e l'attraversamento del Torrente Cernusca. Tale modifica comporta anche la completa eliminazione del ramo stradale di accesso a Dolgo e della relativa opera d'arte (Viadotto a 3 campate)
- riesame complessivo delle opere di attraversamento, sia dal punto di vista delle tipologie realizzative che dal punto di vista percettivo;

PRESO ATTO di quanto esposto dalla Soprintendenza ABAP competente nel parere integrativo sopra richiamato:

“Tutela paesaggistica di cui alla Parte Terza D. Lgs.42/2004

....

Preso atto della riprogettazione della tratta compresa tra le rotatoria 3 e 4 (tratto Coni e Le Piane), dell'eliminazione della rotatoria n.7 (detta anche Rotatoria di Dolgo), della realizzazione di un unico tracciato tra la rotatoria 6 e l'attraversamento del Torrente Cernusca, verificata la completa eliminazione del ramo stradale di accesso a Dolgo e del relativo viadotto a tre campate, valutato il tratto del viadotto Cernusca (ex tratto 8 del tracciato) il cui viadotto, grazie all'adozione di luci elevatissime, assicura una elevata trasparenza visiva, verificato che complessivamente la progettazione ultima pervenuta realizza un percorso più aderente all'attuale viabilità, preso atto del sistema di rinverdimento proposto delle terre armate previste in progetto, funzionali anche alle problematiche di dissesto idrogeologico che caratterizzano il versante, verificato che le aree d'interferenza boschiva riguardano aree puntuali prevalentemente di margine del sistema boscato e compensate nelle aree comprese tra la vecchia e la nuova sede stradale, valutata la riprogettazione di tutti i manufatti di attraversamento con particolare attenzione al loro inserimento paesaggistico, ai materiali proposti ed allo studio dei cromatismi funzionali ad una migliore mitigazione visiva da e verso il paesaggio circostante.

*Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte.*

Tutela architettonica di cui alla Parte Seconda D. Lgs.42/2004

Dalla documentazione pubblicata al link da Voi indicato risulta che l'intervento di ammodernamento della SS 45 prevede la demolizione di strutture di attraversamento di rii, preso atto che detti beni immobili di interesse culturale ex art. 12 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. sono stati oggetto di verifica ed hanno avuto istruttoria negativa - così come da verbale della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna del 27 gennaio 2023 a Noi pervenuto il 30.01.2023 con protocollo MIC\MIC_SR-ERO\30/01/2023\0000669P e di cui al Ns. Prot. MIC\MIC_SABAP-PR\30/01/2023\0000987A - pertanto esclusi dall'ambito di competenza di questo Ufficio, tutto ciò premesso, nulla osta all'intervento.

Tutela archeologica (art. 25 D. Lgs 50/2016 smi)

Considerato che la progettazione dell'opera in oggetto è stata sottoposta a procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico con Ns. Nota 7619 del 30.08.2017;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Considerato che con Nota Prot. 2541P del 29.03.2021 11/2020 questa Soprintendenza ha approvato il Piano di Indagini predisposto da codesta Stazione Appaltante;

Presa visione della relazione prodotta dal dr. Pierfrancesco Izzo, professionista in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 (Archeologo Fascia I n. 81 Elenco professionisti BB.CC) per ANAS Spa, a seguito delle indagini di verifica preventiva trasmessa in data 24.11.2022 (Ns. prot. 10936); Verificato che le indagini sono state eseguite in assoluta conformità alle indicazioni impartite da questo Ufficio;

Costatato che le dette indagini non hanno messo in luce stratigrafie, materiali e/o depositi di natura archeologica; Considerato, infine, che le modifiche progettuali apportate e oggetto dell'istanza che si riscontra consistono in una riduzione degli interventi previsti per la realizzazione dell'opera e di conseguenza delle operazioni di scavo e di movimentazione terra;

questa Soprintendenza, allo stato attuale e per quanto attiene l'aspetto della tutela archeologica, non rilevando elementi ostativi, conferma il parere precedentemente reso con nota prot. 11167 del 01.12.2022, che qui ad ogni buon conto si allega, ed esprime parere favorevole di massima all'attuazione delle opere in progetto e ritiene pertanto conclusa la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

....

RILEVATO quindi che le integrazioni prodotte contengono variazioni progettuali tali che dal punto di vista paesaggistico consentono di superare le criticità evidenziate nel parere negativo prot. 43461 del 24/12/2021, secondo quanto illustrato dalla Soprintendenza competente;

PRESO ATTO, inoltre, che in merito alla tutela architettonica le verifiche dell'interesse culturale dei manufatti interessati dagli interventi hanno dato esito negativo;

VALUTATO che dal punto di vista della tutela archeologica, considerato che l'area di progetto è già stata sottoposta a verifica preventiva dell'interesse archeologico e che i saggi condotti non hanno messo in luce stratigrafie, materiali e/o depositi di natura archeologica, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, ritenendo conclusa la suddetta procedura, nel rispetto delle prescrizioni dalla stessa indicate;

RICHIAMATO il parere della scrivente Direzione generale prot. 38450 del 24/12/2021;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da ANAS S.p.A per la S.S. n. 45 "Val Trebbia" - Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro nei comuni di Travo e Rivergaro (PC)- Progetto definitivo, come integrata nella documentazione richiamata nelle premesse, alle seguenti condizioni:

1. Tenuto conto delle lavorazioni previste e dell'alto potenziale archeologico dell'area di progetto, per la quale le puntuali verifiche già condotte non consentono di escludere eventuali interferenze con depositi archeologici conservati nel sottosuolo, tutte le operazioni di scavo previste da progetto e a qualsiasi titolo effettuate, ivi ricomprese quelle di cantierizzazione, vengano effettuate sotto la sorveglianza di archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, meglio specificati nel D.M. n. 244 del 20/05/2019, All. 2, con oneri a carico della Committenza e con la direzione scientifica della Soprintendenza, secondo le seguenti modalità:



- dovrà essere data preventiva comunicazione alla Soprintendenza competente dell'inizio di tutte le attività con un preavviso di almeno 15 giorni e del nominativo della ditta archeologica incaricata professionista prescelto;
- la Soprintendenza potrà quindi dettagliare le modalità di intervento, restando intesa la facoltà di intervenire, a seguito dei controlli archeologici e sulla base delle evidenze eventualmente individuate, con ulteriori prescrizioni, al fine di valutare le modalità di prosecuzione delle indagini archeologiche e delle opere, con specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali che garantiscano le esigenze di tutela.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia**.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Parma e Piacenza

2. Poichè il tracciato in progetto ricade in prossimità del Parco Archeologico del villaggio neolitico di Travo, in fase di progettazione della segnaletica verticale connessa all'opera dovranno prese in considerazione appropriate azioni volte alla comunicazione e all'indicazione di tale Parco.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia**.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Parma e Piacenza

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alla Soprintendenza in indirizzo.

Si fa infine presente che la Direzione generale scrivente non è competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, come erroneamente riportato nell'Avviso al pubblico del 21/10/2021.

Il presente parere sostituisce il parere prot. 38450 del 24/12/2021.

Il Responsabile del Procedimento

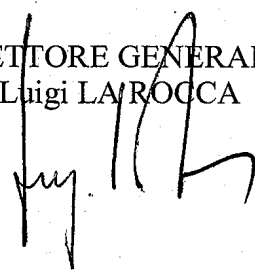
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA




MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it